

Iniziativa editoriale di Liaoning publishing group in partnership con Ala-Assoarchitetti

La Cina sceglie i designer italiani

Pubblicazioni dedicate all'italian style: si parte con gli hotel

DI GIOVANNI VENCATO
SEGRETARIO
DI ALA-ASSOARCHITETTI

Spazio è opportunità per fare conoscere il proprio lavoro sul mercato globale una volta tanto non alle «Archistars» ma ai progettisti italiani dell'interior design.

Ala Assoarchitetti ha stretto un accordo con il «Liaoning publishing group» per la pubblicazione sul mercato mondiale di una serie di libri di architettura e design con progetti di autori italiani.

Il Liaoning publishing group, società editrice a scala internazionale, è il più grande nell'area nord est della Cina ed il primo per quanto riguarda il settore delle pubblicazioni sull'architetural design ed ha manifestato un interesse vivissimo e concreto per divulgare in particolare in Cina, i migliori esempi del saper fare architettura e design con il «pass-par-tout di Italian style».

Il gruppo Liaoning ha scelto come partner Ala Assoarchitetti, essendo venuta a conoscenza dell'attività internazionale di promozione dell'architettura di cui la nostra Associazione si occupa da dieci anni con il premio Dedalo Minosse; una iniziativa che, oltre allo scopo principale di far risaltare il ruolo della committenza nel processo di messa in opera dell'architettura, è nata e viene gestita con la finalità di promuovere il lavoro degli architetti liberi professionisti che vivono ed operano nel nostro Paese, fuori dallo star

system, a contatto con i problemi quotidiani della libera professione.

Ala Assoarchitetti, ha ritenuto di condividere a pieno titolo questa importante iniziativa con l'Aipi «Associazione italiana progettisti di interni», una associazione di lunga tradizione che ha saputo con sensibilità, seguire l'evoluzione delle teorie e degli scenari orientati alla valorizzazione della professione di progettista in architettura d'interni e che vanta una intensa attività al proprio attivo nel mondo del design.

Il primo libro pubblicato nell'ambito di questo accordo, sarà dedicato agli hotel progettati ed allestiti da designers italiani, e conterrà circa quaranta progetti.

La partecipazione è aperta, l'invito è esteso a tutti gli architetti e designers che abbiano qualcosa da presentare; unici requisiti richiesti: la qualità del prodotto finale realizzato, la firma italiana, il «sapore» riconoscibile dello stile e della creatività che ci contraddistinguono nel mondo e l'adesione associativa, senza ulteriori costi a carico dei progettisti pubblicati. Una preselezione verrà effettuata in Italia, dopo di che, per la pubblicazione definitiva, i contatti saranno intrattenuti direttamente dal progettista con la casa editrice cinese, con l'eventuale supporto della segreteria del premio Dedalo Minosse. Richiedere maggiori informazioni a dedalominosse@assoarchitetti.it.



Progetti made in Italy per le Olimpiadi di Sochi

La Russia ha bisogno di attirare idee e investimenti a Sochi, la città nella regione di Krasnodar che ospiterà le Olimpiadi invernali nel 2014 e, con l'esempio di Beijing ancora vivo negli occhi, la Federazione russa si accinge a progettare il proprio futuro sotto forma di urban design, interventi infrastrutturali e opere architettoniche e del paesaggio. Con la finalità di analizzare le possibilità di intervento da parte degli architetti e ingegneri italiani, una delegazione di Ala Assoarchitetti, guidata dal presidente Bruno Gabbiani, interverrà al VII International Investment Forum Sochi-2008.

In questo caso, gli architetti di Ala porteranno in dote la mostra 2008 del Dedalo Minosse, premio internazionale alla committenza d'architettura, quale esempio vivido dell'imprescindibile connubio che si deve creare tra architetto e cliente per l'ottenimento della qualità dell'opera di trasformazione del territorio che, nell'evento in esame, avrà il significato di cercare di stabilire un canale di collaborazione e partenariato tra progettisti e investitori.

Infatti, se è vero che l'architettura è uno dei media che producono il maggior feedback in termini di comunicazione sociale e di brand image, sia in favore dell'impresa privata sia degli enti pubblici promotori (dall'effetto Bilbao al travol-

gente rinnovamento di Beijing che ha sancito l'ingresso della Cina nel mercato globale come soggetto primario), anche la Russia, alla ricerca di un riscatto economico e politico sul panorama internazionale (gestione politico-economica delle fonti energetiche, riarmamento, guerra in Georgia), non intende affatto sottovalutare l'occasione della vetrina mondiale che si offrirà loro con i giochi olimpici del 2014 a Sochi sul Mar Nero.

Con l'organizzazione dei maggiori ministeri e il supporto del presidente e del governo della Federazione russa, il VII Investment Forum dichiara i propri obiettivi: promuovere i progetti di investimento importanti per modernizzare l'economia russa esplorando le nuove idee economiche; formare una strategia di sviluppo per la Federazione russa; promuovere l'integrazione delle imprese russe in economia globale; promuovere l'industria di svago e del turismo nella Federazione russa; discutere i meccanismi pubblico-privati di associazione per l'attuazione dei progetti di investimento in Russia; discutere la partecipazione dalle aziende russe e straniere nei progetti di investimento in preparazione delle Olimpiadi.

Per informazioni sugli esiti del Forum e sulle possibilità concrete di intervenire nell'ambito delle finalità dell'evento, potete prendere contatto con ala@assoarchitetti.it.

Premio Dedalo Minosse, la mostra va in tour

Si è conclusa con successo la prima parte della settima edizione del premio Dedalo Minosse. La mostra dei progetti premiati e selezionati, allestita nel palladiano Palazzo Valmarana Braga a Vicenza, ha attirato l'attenzione di migliaia di visitatori sia italiani sia stranieri. La qualità della mostra e il buon esito della manifestazione sono confermati anche dai numerosi articoli pubblicati sulla stampa specializzata e non, tra le testate: *Ottogono, AD, Interni, Abitare, ItaliaOggi, Gap, Case da Abitare, Marie-Claire Maison, Casabella, Il Giornale*

dell'Architettura, Ofarch e molte altre ancora.

A settembre ha inizio la seconda fase del premio, una sintesi della mostra viaggerà non solo in Italia, toccando città e manifestazioni a carattere internazionale e con la collaborazione del ministero degli affari esteri e degli istituti italiani di cultura. Entro il 2008, la mostra del Dedalo Minosse sarà a Bologna in occasione di Artelibrò dal 25 al 28 settembre. Il circuito estero comincia da Sochi (Russia meridionale) presso il VII International Investment Forum (19-21/09) per poi continuare

verso Riga (Lettonia) con la Riga Forum 2008 (30-31/10) e ritornare infine a dicembre a Sochi per il Forum «Architecture and Water» (10-12/12). Dal 3 novembre al 5 dicembre 2008 il Dedalo Minosse sarà protagonista a San Francisco, presso l'Istituto italiano di cultura. Tra le altre tappe previste per fine 2008 e 2009 in Italia citiamo Oristano, Trieste, Caserta, Roma, Aosta, mentre all'estero: Tokyo, Mosca, Barcellona, Vienna, e molte altre ancora.

Laura Pierantoni,
segreteria operativa
Dedalo Minosse

APPELLO AL MINISTRO BRUNETTA

Edilizia, semplificare le pratiche

di Bruno Gabbiani
presidente di Ala-Assoarchitetti

Dopo appena 100 giorni di governo, il ministro Brunetta passa dal bastone alla carota: «Ridotto del 37% l'assenteismo ora si possono premiare i virtuosi».

Ma il ministro sa bene che il forte segnale che ha trasmesso alla funzione pubblica non è stato risolutivo e quindi che non deve abbassare la guardia. Né l'inefficienza può essere semplicisticamente addossata a pochi o tanti fannulloni, né in genere solo ai funzionari.

Quindi ora ci vogliono le azioni vere, quelle che incidono non sugli effetti, ma sulle cause che hanno ridotto la pubblica amministrazione (e i rapporti dei cittadini con il potere) nella condizione attuale.

Occorrono pochi provvedimenti, del resto noti, ma tutti indispensabili e che

richiedono coraggio. Ecco un piccolo promemoria, sicuramente superfluo per il ministro, ma utile ai molti, come noi architetti, vessati dalla burocratizzazione: decimazione del numero di leggi e regolamenti; Testi unici chiari e sintetici; tempi brevi, tassativi e seguiti dal silenzio-assenso per tutti i procedimenti; riduzione delle competenze (ed eliminazione delle sovrapposizioni di quelle concorrenti) di stato, regioni, province, comuni; larga depenalizzazione e rafforzamento della responsabilità personale patrimoniale di tutti gli attori, pubblici e privati; concorsi veloci, trasparenti e obbligatori per assunzioni e promozioni del personale pubblico.

Per iniziare non occorre molto di più, ma non basta fare di meno.

Sono riforme a costo zero, alle quali è stato tradizionalmente attribuito un

elevato prezzo politico, in termini di popolarità, consenso e conflittualità sindacale. Ma mai come oggi le condizioni sono state così favorevoli e infatti «la gente è con me», cioè con lui (ndr), rileva giustamente Brunetta. In ogni caso è un prezzo che Berlusconi ha promesso di pagare agli elettori, per consentire al paese di riprendere a competere alleggerito dell'insostenibile peso burocratico.

Per riportare il costume pubblico nella media europea, per dotarci d'infrastrutture decenti, per ricostruire una scuola degna della cultura del paese e della sua capacità produttiva, ci vorrà almeno un ventennio, pardon, almeno una generazione.

Perché dobbiamo farci del male anche mantenendo gli eccessi di burocrazia?



«ARCH DISCOUNT» Contagiato dalla febbre della disperata ricerca del miglior prezzo per cipolle e finocchi nei mercatini rionali, anche il cliente dell'architetto si nomadizza e vaga tra un professionista e l'altro alla disperata ricerca dell'onorario hard discount.

«Illustrazione di Giuliano Piccinno».